

## COOPERAZIONE

---

 IDEE TOSCANE  


---

 PER L'ACQUA  


---

 DELLA PALESTINA  


---

 di **Matteo Biffoni\***  
 e **Alfredo De Girolamo\*\***

Caro direttore, contribuire ad avere in Palestina un sistema idrico efficiente, senza sprechi e basato sul massimo riutilizzo dell'acqua, è da anni un obiettivo primario delle aziende idriche toscane e dei Comuni che operano anche nel settore della cooperazione internazionale. In quest'ottica rientra il progetto *Waste Water Palestine* («WwPal»), che vede tra i partner: Anci Toscana, [Confservizi Cispel Toscana](#), Autorità Idrica Toscana, Water Right Foundation, Gida Spa e il centro universitario pratese Pin, e che intende fornire supporto tecnico-formativo all'Associazione dei gestori del servizio idrico palestinese («Upwsp», *Union of Palestinian Water Service Providers*) relativamente al tema del trattamento delle acque reflue. L'avvio di questo progetto di cooperazione internazionale in Palestina, che vede come capofila il Comune di Prato, è importante per molteplici ragioni. Innanzitutto perché è frutto dell'aggiudicazione di un bando dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo sviluppo (Aics); secondo perché sul



territorio destinatario del progetto, la Palestina, [Confservizi Cispel Toscana](#) opera da dieci anni a sostegno di Comuni e aziende di servizio

pubblico locale, nell'acqua e nei rifiuti. Tutto ebbe inizio con un finanziamento del ministero degli Esteri per poi proseguire con fondi regionali (Aquapal) fino a quest'ultimo progetto che inizierà a breve. Le relazioni con le Autorità palestinesi sono ormai consolidate, e crediamo che la solidità del partenariato locale sia stato un fattore di successo in questo bando. Un terzo motivo riguarda il tema della collaborazione: acqua e acque reflue. Un

argomento cruciale in Palestina, per la scarsità di risorse e la dipendenza dell'approvvigionamento dalle decisioni israeliane. Un tema strategico, uno dei punti chiave di ogni accordo fra Israele e Palestina. *Waste Water Palestine* è un progetto concreto, basato sul trasferimento di conoscenze da parte delle imprese toscane, prima fra tutte Gida, (l'azienda pratese di gestione degli impianti per la depurazione e il trattamento delle acque) e da parte degli enti locali toscani. Il sistema delle aziende idriche e dei Comuni della Toscana è a fianco di Comuni e aziende pubbliche palestinesi da anni e non è un caso che il partner locale sia l'associazione nazionale dei fornitori idrici della Palestina. La prima missione, in partenza a settembre, permetterà al personale di Publicacqua, Gida e Pin, con la supervisione dell'amministrazione comunale pratese, di recarsi nei territori palestinesi per fornire le proprie competenze sulla gestione delle infrastrutture per il trattamento delle acque reflue. Un progetto che servirà anche domani, quando la Palestina disporrà liberamente delle sue risorse idriche, che in quanto scarse, andranno gestite sempre in una logica efficiente.

\*sindaco di Prato  
e presidente Anci Toscana  
\*\*presidente Cispel  
Confservizi Toscana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

